



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Lunedì 25 ottobre 2010 ore 17.30

DANIEL VOGELMANN

Le mie migliori
Barzellette ebraiche
(La Giuntina, 2010)

con **Moni Ovadia**
interviene **Salvatore Califano**

***Ridere fa bene alla salute. Per questo i medici
detestano le barzellette (Sholem Aleichem)***

“Ancora un libro di barzellette ebraiche?” vi domanderete. In effetti, di libri di barzellette ebraiche ce ne sono già tanti, e tutto sommato non credo che si sentisse la mancanza di una raccolta delle mie migliori, anche perché le barzellette non sono mai “tue”, a meno che tu non l’abbia inventate. Ma nessuno sa chi inventa le barzellette: questo è uno dei misteri insondabili dell’universo. Che sia Dio stesso? Forse per consolarci dell’esser nati. Alcuni temi che fanno di una barzelletta una barzelletta ebraica sono scontati: religione, rabbini e preti, la proverbiale parsimonia e tirchieria, la *ydishe mame* ovvero la mamma ebrea, l’amore per la cultura. Ridiamo, ovviamente, a scopo catartico, dei numerosi pregiudizi nei nostri confronti: “tranne il mio migliore amico, gli ebrei sono tutti avari, truffaldini, ipocriti, opportunisti, furbi, brutti, belli, geniali ...”. A proposito di pregiudizio: ricordatevi sempre che le barzellette ebraiche dovrebbero essere raccontate solo dagli ebrei perché se le racconta un non ebreo, rischiano di diventare subito antisemite.

“Le barzellette ebraiche scommettono sull’intelligenza dell’ascoltatore e presuppongono un’indulgente saggezza in chi le racconta. (...) Daniel Vogelmann ci fa un regalo inaspettato con un piccolo libro, da tenere sul tavolino da notte e leggere un poco alla volta per addormentarci con una risata.” (*Bruno Gambarotta, La Stampa, 15/06/2010*)

Daniel Vogelmann nato a Firenze nel 1948, esordisce negli anni ’70 come poeta, pubblicando alcuni volumi di liriche, tra cui *Fondamentale* (1972). Nel 1980 fonda la Casa Editrice Giuntina, la cui prima pubblicazione nella collana «Schulim Vogelmann», dedicata alla memoria del padre, fu *La notte* del premio Nobel Elie Wiesel (tradotta dallo stesso Vogelmann) a cui negli anni si sono aggiunti circa 450 titoli sulla cultura ebraica.

www.leggerepernondimenticare.it